

Israele intensifica gli attacchi sulla Striscia e arresta decine di persone in Cisgiordania

I bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza continuano senza sosta. Nella notte tra ieri e oggi, mercoledì 23 aprile, l'aviazione dello Stato ebraico ha preso di mira una scuola utilizzata come rifugio per gli sfollati, uccidendo almeno dieci persone. Il bombardamento sull'edificio ha fatto scoppiare un [incendio](#) che ha ucciso un bambino, bruciato vivo nelle fiamme. L'attacco di questa notte avviene sullo sfondo di una **generale intensificazione delle aggressioni su tutta la Striscia**, in seguito alla quale, solo nella mattinata di ieri, sono stati uccisi 32 palestinesi. Proseguono senza sosta anche gli assalti in Cisgiordania, dove, secondo l'agenzia di stampa *Wafa*, le truppe israeliane hanno arrestato **decine di palestinesi**. Nel frattempo, a seguito di una telefonata con il presidente Netanyahu, Trump ha dichiarato che la conversazione è andata «molto bene» e che entrambi si trovano «dalla stessa parte su ogni questione».

L'attacco alla scuola è stato riportato attorno all'1.30 di oggi. Di preciso, a venire colpito è stato un istituto situato nel quartiere di Tuffah, a Gaza City. Dalla ripresa dei bombardamenti massicci, Tuffah (così come Shuja'iyya) è uno dei quartieri della capitale in cui Israele sta **concentrando maggiormente le proprie operazioni**. L'intensificazione dei bombardamenti e delle aggressioni terrestri, però, sta raggiungendo in generale tutta la Striscia. A lanciare l'allarme è stato due giorni fa il governo palestinese, ripreso dall'agenzia di stampa statale [Wafa](#), seguito dalla protezione civile di Gaza e dai giornalisti di *Al Jazeera* sul posto. **Tra le 23 e le 2 di oggi**, nel Governatorato di Nord Gaza Israele ha lanciato due bombardamenti su Beit Lahia, uno su Beit Hanun e uno su Jabaliya, che ha ferito due operatori della protezione civile; A Gaza City, Israele ha portato avanti le operazioni di demolizione a Tuffah, e ha lanciato un altro bombardamento in un quartiere occidentale. Bombe anche sul campo di Nuseirat, nel Governatorato di Deir al Balah, e su Khan Younis, colpita anche da colpi di artiglieria.

Nel frattempo, continuano anche i raid in Cisgiordania, dove solo nella giornata di oggi sono state arrestate **almeno 16 persone**. L'ultima incursione è avvenuta presso il villaggio di Kobar, a nord di Ramallah. Ieri, invece, i raid hanno interessato i Governatorati di Jenin, Tulkarem, Hebron, e Nablus. A Gerico si sono verificati attacchi da parte dei coloni e in generale in tutta la Cisgiordania sono continuate le operazioni di demolizione delle case e delle strade palestinesi. A venire prese di mira, una abitazione a nord di Gerusalemme e diverse case a Tulkarem, **cinta da un assedio da 87 giorni**; raid anche a Ya'bad, città a sudest di Jenin, e Kafr Qud, villaggio a sud della medesima città; Jenin, come Tulkarem, è **sotto assedio da 93 giorni**.

A Gaza, invece, dall'escalation del [7 ottobre](#), l'esercito israeliano ha ucciso direttamente almeno **51.266 persone**, anche se il numero totale dei morti potrebbe superare le centinaia di migliaia, come sostenuto da un [articolo](#) della rivista scientifica *The Lancet* e da

Israele intensifica gli attacchi sulla Striscia e arresta decine di persone in Cisgiordania

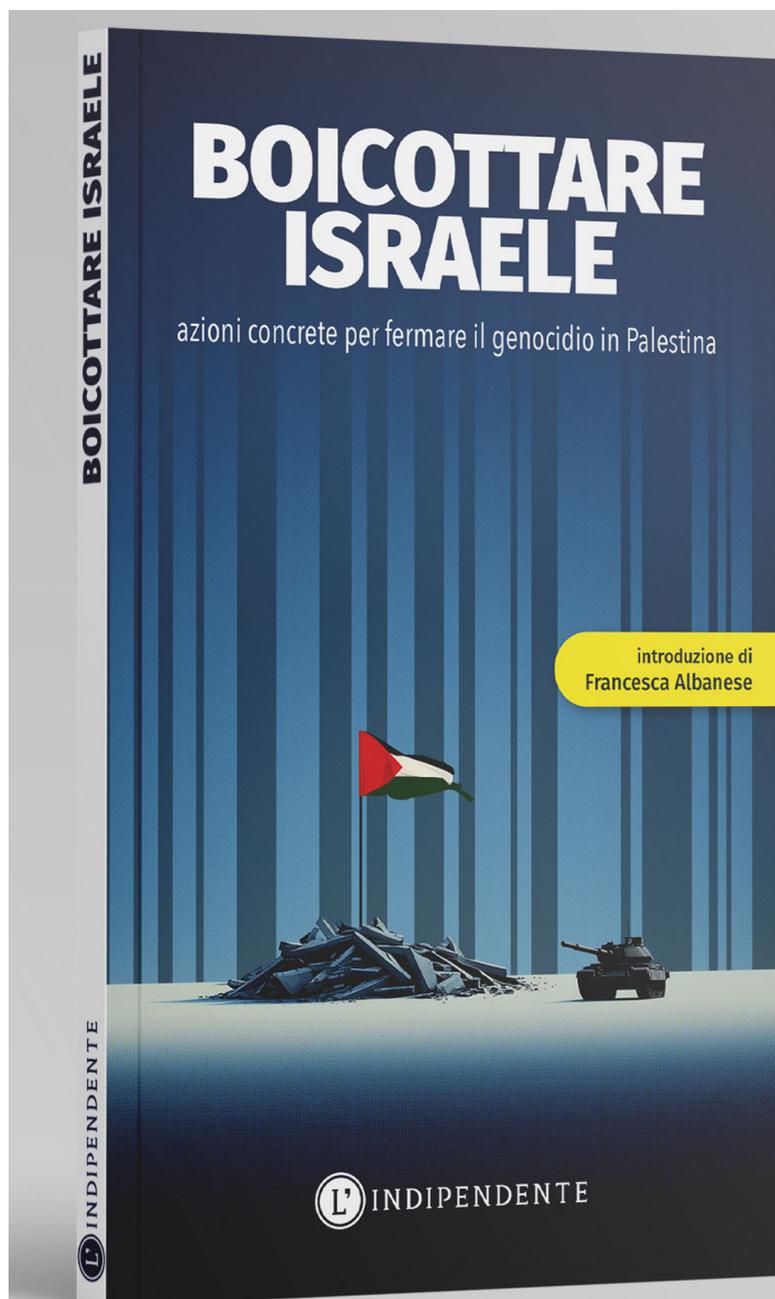
una [lettera](#) di medici volontari nella Striscia. Dalla [ripresa delle aggressioni](#) su larga scala del 18 marzo, invece, Israele ha ucciso almeno 1.890 persone.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Israele intensifica gli attacchi sulla Striscia e arresta decine di persone in Cisgiordania



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora